

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 40 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 60  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## AI NOSTRI LETTORI

**Domani** cominceremo la pubblicazione d'un romanzo di NADAR **Occhi assassini.**

Storia d'amore e di passione, piena d'avvenimenti, il romanzo di NADAR sarà per i nostri assidui una di quelle letture, che lasciano per lungo tempo caro ricordo negli animi.

### Occhi assassini

non è il romanzo d'appendice che si trascina sui giornali con difficoltà e pesantezza, ma la narrazione piana, semplice, purgata di stile e castigata di idee, quale poche volte ci è dato leggere nei migliori scrittori del giorno d'oggi.

## CORRIERE DI FRANCIA

### 1 milioni del Boulangismo

(Nostra Corrispondenza particolare)

È naturale che data la febbre di passioni nuove in politica come in arte dei francesi ed il bisogno degli innumerevoli giornali parigini di solleticare con novità rimbombanti la curiosità dei lettori, si sia dissepolta in questi giorni una questione, che pareva abbandonata al destino. Chi ha chiesto per primo: i denari del boulangismo da chi furono dati? Ma a questa risposta sono usciti fuori in cento per donarla al colto ed all'inclita. Ed ecco ancora il *boulangismo* alla luce del sole di marzo! Il bollente Paolo di Cassagnac afferma che fu il Conte di Parigi a dare i milioni occorrenti; altri invece giurano che è stata la ingenua Duchessa D'Uzès.

Ecco la versione del *Temps*, che dice di aver avuto i suoi ragguagli da persona addentro alle segrete cose. La Duchessa D'Uzès ebbe a Coblenza una prima intervista col Conte di Parigi, nella quale cercò di persuadere il pretendente dell'utilità di aiutare i boulangisti nell'interesse della causa monarchica.

Dapprima il Conte tentennò, poi, visto che la Duchessa era pronta a sacrificare per la monarchia tre milioni, si decise ad accettare.... senza aprir la borsa!

I milioni della Duchessa dovevano esserle rimborsati quando il Conte fosse salito al trono, e dovevano, in caso di morte del Conte, essere pagati dagli eredi, sempreché diventassero.... re! Questo contratto venne stipulato da un notaio di Londra, e fu sottoscritto dal Conte di Parigi, dal Duca di Chartres, dal Marchese di Breteuil, dal Conte De Mun, dal Conte di Martimprey, dal Marchese di Beauvoir e da Arturo Meyer.

Ora il Conte di Parigi morì..... senza salire al trono e lasciando agli eredi poche speranze di ciò; la Duchessa, naturalmente, non riebbe i denari.

Interpellata, la Duchessa dichiarò esattissimo il racconto del *Temps*.

Ora restava ad intervistare il firmatario Arturo Meyer, direttore del *Gaulois*. Ma questo giornalista è piuttosto circospetto per natura e perciò disse al suo visitatore, un redattore del *Journal*, che non poteva in tutto.... shottonarsi.

Effettivamente la Duchessa versò tre milioni per la cassa dell'azione «par l'ella» boulangista, cioè in prò di Boulanger sino al punto..... da fare la strada alla causa monarchica. Il Conte di Parigi doveva mettere, la vigilia delle elezioni generali, quattro milioni, a disposizione del grande Comitato elettorale, la cui azione doveva essere e rimase puramente conservatrice. Ma il boulangismo non ebbe fortuna nemmeno coi milioni della Duchessa, che fra tutti non godette..... che il suo sacrificio di tre milioni?

Victor Hugo aveva alla sua morte dato l'incarico altamente onorifico di curare la pubblicazione delle sue opere inedite ad Augusto Vaquerie ed a Paolo Meurice. Ora il primo, grande amico, parente, entusiasta costante del Poeta, è sceso nella tomba ed il Meurice ha ora la fortuna di compiere l'incarico. Le opere postume di Victor Hugo formeranno ancora cinque volumi. Il primo, intitolato *Ocean* uscirà nel prossimo ottobre. La corrispondenza del poeta formerà gli altri quattro volumi.

È bene inteso che tra le lettere del poeta, raccolte con tanta cura dai suoi esecutori testamentari e letterari, quelle - innumerevoli - di risposta a giovani sbocciati in cui Hugo loro diceva: Voi... siete un altro!... *La mia ombra Saluta la vostra aurora! Lavorate, diventate grandicelli continuati, ecc.!!*

Alcuni giornali annunciarono che il conte Tornelli erasi assentato da Parigi per recarsi a prendere sua moglie. La notizia

inesatta deve essere intesa invece in questo modo: che il conte Tornelli non si mosse mai da Parigi, anzi ricevette in questi giorni la visita del generale Ferrero, ambasciatore a Londra, di passaggio a Parigi e che è invece attesa fra giorni la contessa Tornelli, che ritardò il suo arrivo sino a che non fossero preparati i suoi appartamenti.

Il carnevale parigino non offre importanti ed interessanti ricordi per il lettore amico del *Comune*. È stato più che altro, nelle vie e nelle piazze, il trionfo della trivialità nei *pierrots*, maschere e negli innumerevoli veglioni. Nel gran mondo moltissime le feste e fra esse ricorderò il ballo dell'Eliseo, in cui rifiuse la squisita grazia di madame e madamigelle Faure ed il *bon ton* presidenziale di mons. Faure; gli splendidi ricevimenti, che continueranno in quaresima, del barone e baronessa Gustave de Rothschild; in casa della ricchissima russa mad. Jarlowsky, di mad. Alphonse de Neuville, ove il *salon* accoglie il mondo dei letterati, poeti in voga parigini.

Ma a queste feste aggiungete cento altre, che rendono il *monde* aristocratico e borghese dell'*haute* occupatissimi.

La moda trionfa nelle *toilettes* con maniche degli enormi sbuffi, dai *decolletés* più enormi ancora e dalle *nuances* pagliarine con guernizioni di velluto, il tipo prediletto del momento.

Ma per ora le signore hanno un interessante attrattiva, l'Esposizione delle signore pittrici, onorata da una visita del Presidente, ed ove si ammirano molte bellissime opere. Graziosa emancipazione artistico-femminile! Ma l'arte... e la donna son fatte per intendersi e ciò senz'ombra di *Honny soit qui mal y pense*. *Gaston*

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Germania

Per l'inaugurazione d'una grande canale  
Ci telegrafano da Berlino:  
All'inaugurazione del canale, che unisce il Mar Baltico col Mare del Nord interverranno le squadre dei seguenti Stati:  
Italia, Inghilterra, Austria, Russia, Belgio, Olanda, Danimarca, Stati Uniti e Spagna.  
Non sembra che vi interverrà anche una squadra francese.

### Francia

L'Esposizione Mondiale  
Ci telegrafano da Parigi:  
Qui è molto favorevolmente commentata la notizia telegrafata da Roma che l'Italia sarà rappresentata ufficialmente all'Esposizione di Parigi.  
Per l'inaugurazione del grande canale  
Si dice che il governo francese sarebbe disposto a mandare una squadra all'inaugurazione del canale del Nord, ma vi si asterrà nel timore di provocare delle discussioni pericolose alla Camera.

### Austria

Sfregi  
Ci telegrafano da Vienna:  
Notizia da Spalato recano che l'autore degli sfregi fatti ai ritratti imperiali nel ginnasio di Spalato è noto alle autorità scolastiche ma si cerca di nascondere la cosa poichè si tratta di un croato.

4 arresti  
Sono stati arrestati 4 contadini, come complici dell'aggressione dei croati contro alcuni pescatori ghioggiotti.

## I vini italiani in Germania

Le trattative tra la Germania e l'Italia per le norme doganali da applicarsi ai vini da taglio, alle uve pigiate, ai vermouth ed ai mosti concentrati provenienti dall'Italia, hanno approdato ai seguenti risultati provvisori.

Il governo tedesco ha concesso che i vini da taglio siano ammessi in Germania con certificato analitico degli istituti enologici italiani specialmente autorizzati alle analisi, a condizione che le dogane tedesche prelevino, da un decimo dei fusti componenti ogni singola spedizione, dei campioni per l'analisi di controllo.

Questi campioni vengono analizzati dagli stessi doganieri tedeschi, secondo i metodi fissati dal Consiglio federale, salvo a rimettere altri campioni degli stessi fusti ai chimici doganali per una nuova analisi, qualora il risultato della prima analisi non concordasse con quello dell'analisi fatta in Italia.

Il governo italiano, pure accettando questo accordo provvisorio, non ha voluto pregiudicare il punto controverso che riflette le analisi, riservandosi di sperimentare egli stesso i metodi di analisi prescritti dal Consiglio federale.

A tale scopo, l'Ufficio metrico imperiale di Berlino, spedì, giorni sono, a otto dei principali nostri istituti enologici, una serie di apparecchi usati in Germania per le suddette analisi, quali termo-alcolometri, termo-saccharimetri, burette e cilindri graduati, ecc, precedentemente controllati.

Quanto alle norme pel taglio dei vini, emanate in linea provvisoria dal governo tedesco, il nostro governo ha espresso il desiderio che tali norme divengano definitive.

Per i mosti concentrati, la Germania, dopo avere prima detto e poi disdetto che essi potessero assoggettarsi allo stesso trattamento dei mosti naturali, ora vorrebbe dividerli in tre categorie; pareggiando ai mosti naturali quelli concentrati di minore densità zuccherina, ma aumentando il dazio per quelli di maggiore densità.

Giova ricordare che attualmente i mosti concentrati sono soggetti a tre diversi trattamenti, ogni governo confederato interpretando a modo proprio la tariffa doganale.

Il granducato d'Assia, per esempio, s'adizia a 20 marchi per quintale i mosti concentrati come i naturali; la Baviera a 60 marchi per quintale e la Prussia a 36.

Ciò che prova l'elasticità per non dire la confusione, delle amministrazioni doganali tedesche.

Ora sarebbe a desiderarsi che la Germania concedesse per i mosti concentrati un coefficiente zuccherino possibilmente elevato e compensasse le concessioni dell'Italia su questo punto, con altre concessioni in favore dei vini da taglio, che per noi sono il punto essenziale.

Fu annunziato alcuni mesi fa che il governo tedesco avrebbe assoggettato allo stesso dazio delle acquaviti, i vini liquorosi, contenenti più del 17 0/0 in volume d'alcool, cioè avrebbe percepito 125 marchi per quintale sui vini liquorosi contenenti sino al 3 0/0 d'estratto secco, e 180 per quelli superante tale limite; ciò che equivaleva ad un vero divieto d'esportazione dei Marsala, dei Vermouth e di tutti i vini da «dessert» italiani.

Però in seguito alle manifestazioni degli interessati, validamente appoggiati dal governo italiano, la Germania sarebbe ora proclive a portare il limite alcoolico sino a venti gradi, lasciando così libero il passo ai suddetti nostri vini, nei quali l'estratto secco oscilla in tutti fra i 17 e i 20 gradi.

Giova notare che per i Vermouth la Germania ha percepito finora 24 invece di 20 marchi, come prescriverebbe il trattato, e ciò perchè i Vermouth contenendo infusioni vegetali, si dice qui che non possono considerarsi naturali.

Ora, benchè l'Italia abbia fatto osservare che le voci della tariffa compresero i Vermouth tra i vini naturali, su questo punto non si è ancora venuti ad un accordo. Giova sperare però che la Germania rinunzierà a questa sua tesi, tanto più che la tesi nostra essa ha sostenuto per diversi articoli tedeschi.

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Il monumento a V. E. II.

(A) ROMA, 2  
S. M. il Re si recherà tra giorni a visitare il monumento di Vittorio Emanuele, al Campidoglio.

Scopo principale della visita è di vedere i vasti locali, che saranno inaugurati il 20 settembre prossimo, e che dovranno servire di sede al Museo del Risorgimento Nazionale.

### L'ambasciatore Russo

(A) ROMA, 2  
Corre voce che il signor Vlangali, ambasciatore russo presso il Quirinale, lascerà Roma nel corrente mese, per avere un'altra destinazione.

Pare che egli sarà nominato ambasciatore a Vienna.

### Nuove truppe per l'Africa

(A) ROMA, 2  
Stamane correvano le voci che il governo manderà ancora un battaglione di fanteria in Africa.

Intanto il movimento delle truppe per le nuove operazioni militari incomincierebbe lunedì.

### Buoni del tesoro

(A) ROMA, 2  
Al ministero del Tesoro si conta di poter ritirare in un periodo di tempo relativamente breve tutti i buoni del Tesoro, che si trovano collocati all'estero.

Ciò verrà effettuato senza alcuna speciale operazione.

### Le forze dei dervischi

(A) ROMA, 2  
Secondo informazioni odierne, le forze dei dervischi, che salivano un mese fa a circa 20,000 uomini sarebbero ridotte presentemente a 10 o 12 mila.

Le diserzioni continuano su vasta scala.

## LA RIAPERTURA delle Università

Il ministro dell'istruzione ha ordinato la riapertura dell'anno accademico 1894-95 nella Università di Napoli, con le note condizioni, a cominciare dal 4 corrente.

Con pari data ordina la riapertura dell'Università di Roma e di Palermo con le condizioni che saranno dettate dai rispettivi Consigli accademici.

## Un nuovo processo CONTRO TANLONGO?

Nel *Tempo* di stamane si legge:  
«Come il pubblico rammenterà, Don Bernardo Tanlongo, per gli spinosi affari della Banca Romana, tentò di coprire la deficienza di cassa con un *chèque* di 4 milioni e 900 mila lire, operazione fittizia però, perchè non vi era né conto corrente né deposito di valori.

Assolto Tanlongo e compagni dall'ultima sentenza della Corte d'Assise il governo italiano fece ritirare lo *chèque* dal processo, nel quale era allegato, e lo fece trasmettere all'ufficio del bollo straordinario di Roma per la relativa registrazione in multa.

Il ricevitore del bollo straordinario ha intimato all'uopo l'ordine di pagamento al Tanlongo, pagamento che ascende alla bellezza di un milione e duecento mila lire, prescrivendogli i termini legali. Sicchè, ove il Tanlongo non paghi prontamente, la denuncia diviene giudiziaria e Don Bernardo corre il pericolo di ritrovarsi al fresco; perchè, come le leggi prescrivono, la multa è commutabile in carcere sussidiario estensibile a un anno per coloro che multati si rendono morosi.»

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Al banchetto ch'ebbe luogo in occasione della formazione del gruppo parlamentare del commercio estero. Leon Say, applauditissimo, disse: «Non vogliamo questo socialismo, chiamo protezionismo. La Francia s'impoverisce; soltanto la politica di trattati di commercio sulla base della reciprocità può salvarci.» Brindò al ritorno della libertà commerciale.

LONDRA, 1. — Il teatro regio di Glasgow è completamente incendiato. Nessuna vittima.

LONDRA, 2. — *Comuni* — Approvati in prima lettura il bill che modifica la legge sul lavoro nelle fabbriche od officii.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Nuova York: È probabile la dimissione del ministro delle finanze Carlisle, ch' avrebbe un posto al consiglio di Stato ovvero alla suprema corte. Il ministro della guerra, Lamonte, assumerebbe le finanze.

VIENNA, 2. — L'imperatore ricevette in solenne udienza Lobanoff che gli presentò le lettere di richiamo. L'imperatore gli consegnò, la gran croce di Santo Stefano in brillante.

VIENNA, 2. — I giornali annunziano che l'imperatore e l'imperatrice di Germania si recheranno in aprile ad Abbazia per soggiornarvi sei settimane.

VIENNA, 2. — Il principe Metternick l'ex ambasciatore austriaco a Parigi, morto l'altra notte, ha espresso nel suo testamento il desiderio che non gli siano fatti omaggi di corone e fiori. Questa disposizione del principe identica a quella presa recentemente dall'arciduca Alberto, ha suscitato vivissima agitazione tra i fioricultori, i quali temono che l'esclusione di fiori diventi canone di moda e di conseguenza si eraurisca la fonte principale dei loro proventi. Il numero delle persone che vivono qui esclusivamente con l'industria dei fiori ascende ad oltre 3000.

VIENNA, 2. — Dispacci privati da Costantinopoli annunziano che stamane è morto Ismail pascià, ex Kedivè dell'Egitto.

COSTANTINOPOLI, 2. — Ismail pascià è morto questa mane.

MADRID, 2. — Al Senato il ministro della guerra dichiara che condividendo le opinioni del governo, invierà a Cuba otto battaglioni di uomini armati di fucili Mauser.

TAGERI, 2. — È giunta la fregata inglese *Gleaner*.

MESSICO, 2. — Un treno della ferrovia interoceanica devì ieri a Tamamatta; 104 pellegrini rimasero morti e 85 feriti. Regna la costernazione.

BUENOS AYRES, 2. — Gli insorti di Rio Grande sconfissero le truppe del governo facendo prigioniero Sampaou, comandante della guarnigione di Sant'Anna.

## Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

## Un altro articolo dello Statuto?

Secondo alcuni giornali l'on. Giclietti, ieri, interrogato dal giudice istruttore avrebbe risposto: «che sarebbe felicissimo, come cittadino, di dar conto dell'opera propria al magistrato, ma che l'ufficio di deputato, alle prerogative del quale, comuni a tutti i suoi colleghi, non può rinunciare, gli impone il dovere di non rispondere degli atti da lui compiuti alla Camera che alla Camera stessa.»

«In altri termini, presentando il plico alla presidenza dell'assemblea egli agiva come deputato; ora, secondo lo Statuto, il deputato è insindacabile perciò che compie alla Camera.»

«Noi crediamo inesatta questa versione, perchè sarebbe erronea e insostenibile in diritto.

L'art. 51 dello Statuto dice: «I senatori e i deputati non sono sindacabili per ragione delle opinioni da loro emesse o dei voti dati nelle Camere.» Dunque il deputato è insindacabile, non per tutto ciò che compie alla Camera; ma soltanto per le opinioni e i voti.

È il plico non era un'opinione, né un voto.

## La salute di Cesare Cantù

La *Perseveranza* scrive:  
Ecco gli ultimi bollettini medici:  
«28 febbraio  
«Le forze fisiche di Cesare Cantù in conseguenza dell'ostinata e ribelle dispepsia, vanno affievolendosi ed il suo stato comincia a ridestare qualche inquietudine.  
«Dott. TRAZZI»  
«1 marzo  
«Lo stato dell'illustre infermo da ieri è invariato, però è alquanto più calmo.  
«Dott. TRAZZI»

## LA RIAPERTURA delle Università

Il ministro dell'istruzione ha ordinato la riapertura dell'anno accademico 1894-95 nella Università di Napoli, con le note condizioni, a cominciare dal 4 corrente.

Con pari data ordina la riapertura dell'Università di Roma e di Palermo con le condizioni che saranno dettate dai rispettivi Consigli accademici.

## Un nuovo processo CONTRO TANLONGO?

Nel *Tempo* di stamane si legge:  
«Come il pubblico rammenterà, Don Bernardo Tanlongo, per gli spinosi affari della Banca Romana, tentò di coprire la deficienza di cassa con un *chèque* di 4 milioni e 900 mila lire, operazione fittizia però, perchè non vi era né conto corrente né deposito di valori.

Assolto Tanlongo e compagni dall'ultima sentenza della Corte d'Assise il governo italiano fece ritirare lo *chèque* dal processo, nel quale era allegato, e lo fece trasmettere all'ufficio del bollo straordinario di Roma per la relativa registrazione in multa.

Il ricevitore del bollo straordinario ha intimato all'uopo l'ordine di pagamento al Tanlongo, pagamento che ascende alla bellezza di un milione e duecento mila lire, prescrivendogli i termini legali. Sicchè, ove il Tanlongo non paghi prontamente, la denuncia diviene giudiziaria e Don Bernardo corre il pericolo di ritrovarsi al fresco; perchè, come le leggi prescrivono, la multa è commutabile in carcere sussidiario estensibile a un anno per coloro che multati si rendono morosi.»

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. — Al banchetto ch'ebbe luogo in occasione della formazione del gruppo parlamentare del commercio estero. Leon Say, applauditissimo, disse: «Non vogliamo questo socialismo, chiamo protezionismo. La Francia s'impoverisce; soltanto la politica di trattati di commercio sulla base della reciprocità può salvarci.» Brindò al ritorno della libertà commerciale.

LONDRA, 1. — Il teatro regio di Glasgow è completamente incendiato. Nessuna vittima.

LONDRA, 2. — *Comuni* — Approvati in prima lettura il bill che modifica la legge sul lavoro nelle fabbriche od officii.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Nuova York: È probabile la dimissione del ministro delle finanze Carlisle, ch' avrebbe un posto al consiglio di Stato ovvero alla suprema corte. Il ministro della guerra, Lamonte, assumerebbe le finanze.

VIENNA, 2. — L'imperatore ricevette in solenne udienza Lobanoff che gli presentò le lettere di richiamo. L'imperatore gli consegnò, la gran croce di Santo Stefano in brillante.

VIENNA, 2. — I giornali annunziano che l'imperatore e l'imperatrice di Germania si recheranno in aprile ad Abbazia per soggiornarvi sei settimane.

VIENNA, 2. — Il principe Metternick l'ex ambasciatore austriaco a Parigi, morto l'altra notte, ha espresso nel suo testamento il desiderio che non gli siano fatti omaggi di corone e fiori. Questa disposizione del principe identica a quella presa recentemente dall'arciduca Alberto, ha suscitato vivissima agitazione tra i fioricultori, i quali temono che l'esclusione di fiori diventi canone di moda e di conseguenza si eraurisca la fonte principale dei loro proventi. Il numero delle persone che vivono qui esclusivamente con l'industria dei fiori ascende ad oltre 3000.

VIENNA, 2. — Dispacci privati da Costantinopoli annunziano che stamane è morto Ismail pascià, ex Kedivè dell'Egitto.

COSTANTINOPOLI, 2. — Ismail pascià è morto questa mane.

MADRID, 2. — Al Senato il ministro della guerra dichiara che condividendo le opinioni del governo, invierà a Cuba otto battaglioni di uomini armati di fucili Mauser.

TAGERI, 2. — È giunta la fregata inglese *Gleaner*.

MESSICO, 2. — Un treno della ferrovia interoceanica devì ieri a Tamamatta; 104 pellegrini rimasero morti e 85 feriti. Regna la costernazione.

BUENOS AYRES, 2. — Gli insorti di Rio Grande sconfissero le truppe del governo facendo prigioniero Sampaou, comandante della guarnigione di Sant'Anna.

# IL RACCONTO DELLA DOMENICA

## Il turcos della Comune

Era un tamburino dei tiratori indolenti. Si chiamava Kadur, veniva dalla tribù di Gendel, e che faceva parte di quel pugno di turcos, che s'erano gettati in Parigi al seguito dell'armata di Vinoy. Da Wissemburg fino a Champigny, egli aveva fatto tutta la campagna, attraversando i campi di battaglia come un uccello delle tempeste, colle sue bacchette di ferro e la sua *derbuka* (tamburo arabo); così vivo, così irrequieto, che le palle non sapevano come coglierlo.

Ma quando venne l'inverno, quel piccolo bronzo africano, provato al fuoco della mitraglia, non potè sopportare le notti di granguardia, e l'immobilità nella neve; ed un mattino di gennaio fu raccolto sulla Marna, coi piedi gelati e tutto rattappito dal freddo. Egli restò a lungo nell'ambulanza ed è là che lo vidi la prima volta.

Triste e paziente come un cane ammalato, il turcos si guardava d'intorno coi suoi grandi occhi dolci, e quando gli si parlava, sorrideva mostrando i suoi denti. E' tutto ciò che poteva fare: perchè la nostra lingua gli era sconosciuta, ed era a stento che ci parlava il *sabir*, questo dialetto algerino composto di provenzale, d'italiano e di arabo, fatto di parole di vario genere racimolate qua e là, al par di conchiglie, lungo le coste dei mari latini.

Per distrarsi Kadur non aveva che la sua *derbuka*.

Di tratto in tratto quando egli si annoiava troppo, gliela portavano sul letto, e gli veniva concesso di suonarvi sopra un pochino, ma non troppo forte, in causa degli altri ammalati. Allora la sua povera faccia nera, così squallida, così spenta in quella luce giallastra e in mezzo a quel triste paesaggio d'inverno che parevasi dalla strada, s'animava, faceva ogni sorta di modacci, e seguiva tutti i movimenti del ritmo.

Talora batteva la carica e il lampo dei suoi denti bianchi passava in un riso feroce: oppure i suoi si inumidivano di lagrime a qualche serenata mussulmana, le sue narici si gonfiavano, e tra i fatui odori dell'ambulanza in mezzo alle fiade ed alle compresse, egli rideva i boschi di Bidah carichi di aranci, e le piccole moresche che escono dal bagno, sparse di cipria e profumate di verbena.

Passarono così due mesi.

Quante cose aveva fatto Parigi in quei due mesi! Ma Kadur non ne aveva alcun sentore. Egli aveva udito passare sotto le sue finestre l'esercito stanco e disarmato che rientrava, più tardi il rullo dei cannoni, condotti qua e là dal mattino alla sera, poi lo scampanio del martello e le cannonate.

Di tutto ciò egli non comprese nulla altro fuorchè che si era sempre in guerra, e che egli andrebbe quanto prima a battersi poichè le sue gambe erano guarite. Eccolo partito, col suo tamburo in ispalla, in cerca della sua compagnia.

Egli non cercò a lungo. Alcuni federati che passavano lo condussero al comando generale. Dopo un lungo interrogatorio, siccome non se ne poteva che dei *bono bezef, macasc bono*, il generale di quella giornata finì per dargli dieci franchi e un cavallo da omnibus, e se lo aggiunse al suo Stato Maggiore.

V'era un po' di tutto in quegli Stati Maggiori della Comune; scialli rossi, manti polacchi, corpetti all'ungherese, casacche da marinaio, e oro, e velluti, e pagliette di similoro a grandi fregi. Col suo abito azzurro, ricamato in giallo, il suo turbante e la sua *derbuka*, il turco venne a completare la maschera.

Tutto allegro di trovarsi in così bella compagnia, inebriato dal sole, dalle cannonate, dal fragore delle ruote, da quella confusione d'armi e d'uniformi, e persuaso d'altra parte che era la guerra contro la Prussia che continuava con un non-so che di più animato, di più libero, questo disertore senza saperlo, si frammischiò ingenuamente in quel gran bacchanale parigino, e fu una celebrità del momento. Dovunque al suo passaggio, i federati lo acclamavano e gli facevano festa. La Comune era così fiera d'averlo che lo mostrava dovunque, lo metteva in vista, lo portava infine come una coccarda. Venti volte in un giorno il Comando generale lo inviava al Ministero della Guerra, e il Ministero della Guerra al Palazzo di città.

E poichè infine s'era detto e ripetuto che i marinai della Comune erano dei falsi marinai, e gli artiglieri dei falsi artiglieri, — almeno quello là era bene un vero turcos.

Per convincersene bastava guardare quel musetto da scimia giovine, e la selvaggia gagliardità di quel corpiccino agitante sul suo gran cavallo, nei volteggiamenti della fantasia.

Qualchè cosa tuttavia mancava alla felicità di Kadur.

Egli avrebbe voluto battersi, e far parlare la polvere. Sgazzatamente, sotto la Comune era come sotto l'Impero; gli Stati Maggiori non andavano spesso al fuoco.

All'infuori delle corse e delle parate, il povero turcos passava il suo tempo sulla piazza Vendôme o nelle corti del ministero della guerra, in mezzo a quegli accampamenti disordinati, pieni di barili d'acquavite sempre in funzione, alle botti di lardo sfondate, alle gozzoviglie a cielo aperto nelle quali si sentiva ancora la grande carestia sofferta durante l'assedio.

Kadur, troppo buon mussulmano per prender parte a quelle orgie, si teneva in disparte, sobrio e tranquillo, faceva le sue abitudini in un canto, il suo kussuss con un pugno di farina di semola; poi dopo una piccola suonata di «*derbuka*», si avvolgeva nel suo «*burnus*», e s'addormentava in qualche terrazza, alla fiammata dei bivacchi.

Un mattino del mese di maggio, il turcos fu svegliato da una terribile fuclata.

Il ministero era in sussulto; tutti correvano e fuggivano qua e là. Macchinalmente egli fece come gli altri, saltò su un cavallo e seguì lo Stato Maggiore. Le strade risuonavano di trombe all'impazzata, ed erano piene di battaglieri in iscompiglio.

Si smoveva il selciato e si facevano delle barricate.

Evidentemente vi succedeva qualche cosa di straordinario.... Avvicinandosi man mano al lungosenna, la fuclata era più distinta, il tumulto più grande. Sul ponte della Concordia Kadur perdetto di vista lo Stato Maggiore.

Un po' più lontano, gli fu tolto il suo cavallo; era per un kepy con otto striscie d'argento cui premeva di andare a vedere ciò che succedeva al Palazzo di Città.

Furioso, il turcos si mise a correre dal lato della battaglia. Mentre correvà, caricava il suo chassapot e diceva tra i denti «*Macasc bono, Brissien...*» giacchè per lui erano i Prussiani che stavano per entrare.

Già le palle fischiano intorno all'obelisco, nel fogliame delle Tuileries... Alla barricata della strada di Rivoli, alcuni fra i vendicatori di Plorens lo chiamarono: «*Hè! turcos, turcos!*» Essi non erano più che una dozzina, ma Kadur valeva, lui solo, una armata intera.

In piedi sulla barricata, fiero e tutto affatto in vista come una bandiera, egli si batteva con scatti e grida, sotto una pioggia di mitraglia.

Vi fu un momento in cui la nube di fumo che si levava da terra si dissipò un po' tra due cannonate e gli lasciò vedere dei calzoni rossi ammucchiati nei Campi Elisi. Poi tutto tornò confuso.

Egli credette di essersi ingannato, e fece parlare la polvere con accanimento.

Tutto ad un tratto la barricata tacque. L'ultimo artigiere se ne era fuggito scaricando la sua ultima mitragliata.

Il turcos non si mosse punto. Imboscato, pronto a saltar fuori, egli assicurò solidamente la sua baionetta, e attese gli elmi colle punte... Fu la linea che arrivò! Fra il rumore sordo del passo di carica, gli ufficiali gridavano:

— Arrendetevi!..

Il turcos ebbe un minuto di stupore poi si slanciò innanzi col fucile in aria:

— *Bono, lono Francese...*!

Così alla confusa, nelle sue idee da selvaggio, egli s'immaginava che era quella l'armata di liberazione. Faidherbe o Chanzy, che i Parigini attendevano da sì lungo tempo.

Come egli era dunque felice, come sorrideva loro con tutti i suoi denti bianchi!..

In un batter d'occhio, la barricata fu invasa. Lo si circonda, e viene urtato qua e là.

— Fa vedere il tuo fucile.

Il suo fucile era ancora caldo.

— Fa vedere le tue mani.

Le sue mani erano nere di polvere. E il turcos le mostrava fieramente, sempre col suo buon sorriso.

Allora lo si spinse contro un muro, e ran!..

Egli è morto senza avervi compreso nulla.

ALFONSO DAUDET

## Il mistero perdura

### IL CORRIERE DEL MATTINO è morto

Mentre intorno alla scomparsa dell'onorevole Comandini perdura il mistero più fitto, il *Corriere del Mattino*, da lui fondato e sorretto con nobiltà di propositi e sapiente vigoria giornalistica, muore.

Oggi, in testa del giovane, e già reputato giornale, troviamo questi due annunci:

LA REDAZIONE, che nell'assenza del Direttore politico è rimasta al suo posto per l'adempimento dei propri doveri, annunzia che con oggi il *Corriere del Mattino* sospende le sue pubblicazioni, così avendo determinato l'Amministrazione del Giornale.

LA REDAZIONE

Assente dal 15 febbraio, senza che sia pervenuta alcuna sua notizia, il Direttore del Giornale onor. dott. Alfredo Comandini, col numero d'oggi viene sospesa la pubblicazione del *Corriere del Mattino*.

Gli associati riceveranno in cambio il *Corriere della Sera*.

L'AMMINISTRAZIONE.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

**Piacenza d'Adige, 1** — Il brigadiere dei carabinieri di S. Urbano — signor Ganeo Pellegrino, praticava una perquisizione personale a due individui di questo Comune sospetti di portare indosso armi insidiose.

Ed infatti la sua operazione diede ottimi risultati, perchè a uno trovava una roncola a serramanico; un lungo coltello a punta su l'altro.

Il suddetto brigadiere passò all'arresto del secondo; si abbia egli le meritate lodi.

X

Quest'oggi alle ore 15, per causa ignota, sviluppavasi un incendio in un pollaio ed altra adiacenza del signor Ferro Girolamo di qui.

Il danno sofferto è di L. 1000 circa.

Il Ferro è assicurato contro i danni dell'incendio alle Assicurazioni Generali di Venezia.

## CRONACA DELLA CITTA

### Cattedre d'agricoltura

AMBULANTI O COLLEGIALI?

La questione se sieno preferibili le cattedre ambulanti di agricoltura o quelle collegiali ha molta importanza specie a Padova dove per recente iniziativa sorse l'idea di una cattedra di agricoltura collegiale.

L'argomento venne trattato in questo mese nelle riviste speciali colla competenza che hanno gli esperti in materia e anche fino a pochi giorni sono in altro giornale cittadino.

Ora, appunto perchè si conosca imparzialmente ogni lato del quesito stimiamo opportuno riprodurre dal *Giornale di Agricoltura della Domenica*, n. 6 di questo anno, due articoli, uno del cav. Petrobelli, stimatissimo agricoltore di Lendinara, e l'altro del prof. Poggi, l'ingegno e la scienza del quale sono pari alla simpatia che si è acquistata anche a Padova.

Eccoli:

La discussione, molto interessante, aperta dal mio carissimo amico Poggi, col suo articolo *Cattedre ambulanti di ripiego*, ha bisogno, così mi sembra, per essere completa, che oltre alla parola autorevolissima degli egregi prof. Cavazza e Pellegrini, faccia posto a quella molto più modesta, è vero, ma abbastanza utile, che viene da chi, per aver vissuto a contatto continuo con gli agricoltori, può dare la nota pratica dell'ambiente in cui deve esercitare la sua azione l'insegnamento d'agricoltura.

Farò violenza alle mie poche cognizioni d'indole superiore, per non invadere il campo battuto dal Poggi, dal Cavazza e dal Pellegrini, e mi conterrò umile e modesto campagnuolo, per respicciare fedelmente il pensiero del più.

Se domani ai polesani che, parmi, in argomento devono essere ascoltati, si dicesse:

«In luogo della Cattedra ambulante che avete v. daremo la Cattedra Collegiale ambulante, suggerita dal Pellegrini» un coro di protesta sarebbe la risposta. La Cattedra ambulante, da noi sempre vagheggiata, è quella che, coll'andare del tempo e gradatamente, si personifica nel titolare della Cattedra stessa.

Andate a dire ai nostri contadini, ed anche a molti proprietari, che a Rovigo vi è un ufficio di consultazioni agrarie, e che la troveranno persone adatte a risolvere i differenti quesiti, e un sorriso, troppo eloquente, vi arresterà la parola.

È al Poggi che oggi si ricorre, è al Poggi che si chiede consiglio, è al Poggi che si affida con fiducia piena la soluzione dei più gravi problemi agricoli. E perchè al Poggi?

Perchè questo simpatico conferenziere studiò con intelletto ed amore l'indole, le cognizioni degli uomini, e conforme a quella e a queste, con mano maestra, seppe guidare all'obiettivo a cui aspirava, la massa degli agricoltori.

X

Guai se la direzione di questa tattica — mi si permetta la parola — fosse stata divisa, guai se il Poggi per ottenere quello che a lui più interessava e riconosceva più vantaggioso, non avesse, qualche volta, e qualche cosa, concesso da una parte, sulle inveterate consuetudini.

E dove andrebbero quei grandi vantaggi e benefici, ai quali lo annetto la massima importanza, che si ritraggono, ogni qual-

volta, dopo una lezione, si passa a fare il giro di un podere e dove gli agricoltori, desiderosi di apprendere, interrogano il professore nelle molteplici e complesse questioni agricole, si zootecniche che meccaniche e chimiche ecc. ecc., che si avvicindano e s'incatenano per necessità di cose e dove interessa che il professore nel rispondere conservi quella uniformità che lui solo, perchè conoscitore dell'ambiente che giudiziosamente va creandosi, può avere.

Ma chi mi assicura che domani in una di queste escursioni lo specialista di zootecnia sappia resistere a non rispondere a chi passando vicino alla concimaia e «sappendolo professore» gli chiede una mozione, sulla conservazione dello stallico? E chi mi assicura che il giorno dopo altro specialista e sullo stesso argomento non dia una risposta che, se non fa ai pugni colla prima, per la forma usata e poi vocabolo nuovo crei il dubbio?

E il prof. Pellegrini sa certamente valutare il danno che tale dubbio apporterebbe al progresso agricolo!

È per questo, non vi ha dubbio, che il Poggi teme un collegio di conferenziere.

Il prof. Pellegrini afferma non credere affatto all'esistenza dell'agronomo sommo, profondo in tutto, e per questo trova più utile dei veri specialisti in ogni argomento.

E qui devo farmi violenza anche maggiore per non completare il mio pensiero, e mantenermi nel limite che mi sono prefisso.

Il prof. Pellegrini, per noi polesani, poteva, e giustamente, dire della difficoltà di trovare «un agronomo omnibus» come egli lo chiama, non della impossibilità.

L'annuario della Cattedra di Rovigo smentisce questa sua ultima affermazione, come la negano tutti gli agricoltori del Polesine.

X

### Ancora sulle cattedre ambulanti (1)

Il lungo articolo del prof. Pellegrini in difesa di quelle *cattedre ambulanti* che egli vuol chiamare *collegiali*, è evidentemente scritto allo scopo di persuadere il pubblico. Quanto a persuadere noi, dice il Cavazza, il Bizzozzer, l'Aduco e io, che, per essere finora i soli titolari di cattedre ambulanti provinciali, abbiamo, naturalmente, idea intera ed esatta di queste istituzioni, la cosa è molto più difficile. Tutti noi, dei pari pensiamo che, come scrissi nel mio articolo «cattedre ambulanti di ripiego», queste potremmo esser meglio che nulla; ma non vi si dovrebbe ricorrere che quando si fossero inutilmente tentati tutti i mezzi per fare una *cattedra autonoma*.

Come al solito fra i disputanti, restiamo dunque tutti del nostro parere: il prof. Pellegrini confortato dal voto preventivo del Comitato agrario di Milano e dalla prova di Grumello del Monte; noi confortati dalla nostra esperienza in quattro importanti provincie italiane, dall'esempio eloquentissimo di Bologna, e da quello di tutta la Francia e di tutto il Belgio.

Ma il pubblico deve aver tutti gli elementi per giudicare e farsi un'opinione sua. Ora, perchè ciò possa essere, converrà che il prof. Pellegrini mi permetta la rettifica di un paio delle sue asserzioni, dopo di che dal canto mio, non avrò ragione di ritornare sull'argomento.

Ecco le rettifiche:

1. Il prof. Pellegrini allude a una tale provincia che avrebbe istituita la Cattedra ambulante per ripiego, ad evitare la fortissima spesa di una *Scuola agraria pratica*.

Si: l'amministrazione provinciale di Rovigo, avanti di deliberare la istituzione della attuale Scuola ambulante, si domandò se non fosse stato più utile ed opportuna una *Scuola agraria pratica*. Ma non è vero che scegliesse la prima soltanto per la minore spesa.

Leggendo gli atti del Consiglio provinciale di Rovigo, come il prof. Pellegrini avrebbe dovuto fare, si resta ammirati del senno degli egregi consiglieri di questa provincia e si capisce assai bene che colle menti e coi cuori di Eugenio Petrobelli, di Carlo Bisinotto, dell'avv. G. B. Casalini e di tanti altri egregi, si tacevano questioni ben più elevate che quella soltanto della spesa! Soprattutto in omaggio al voto tante volte ed invano espresso dal compianto nostro maestro Giuseppe Antonio Ottavi, si volle, pel Polesine, la cattedra ambulante. Ripiego questo che frutto all'Polesine la soddisfazione di vedersi imitato da Bologna, Parma, Ferrara, Novara e quella di sapere che vorrebbero imitarlo Verona, Vicenza, Venezia, Mantova, ed ora Padova stessa.

(1) Bologna, proprio come Padova, ha una *scuola pratica d'agricoltura* (Imola), l'Istituto tecnico con sezione d'agrimensura, la cattedra agronomica nella scuola d'applicazione per ingegneri... e nonostante ha sentito il bisogno di una *cattedra ambulante autonoma*.

### Onorificenze.

Abbiamo ricevuto notizia di due onorificenze, che ci riescono in particolar modo gradite, e che per conseguenza registriamo colla massima soddisfazione.

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri l'ing. CESARE cav. CASSIS fu promosso ad Ufficiale della Corona d'Italia in considerazione delle sue benemerite nel progresso d'industrie importanti.

X

L'avv. GIUSEPPE LEONI, libero docente nella nostra Università, del quale abbiamo seguito, si può dire passo a passo, i lodevolissimi successi fino alla prima gioventù, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

X

Anche l'egregio avv. BONAJUTO LEVI fu testè insignito del Cavaliato della Corona

d'Italia. Noi, consci che quest'onorificenza compensa veramente un uomo egregio, per tanti meriti apprezzatissimo, ci congratuliamo vivamente con lui e gli esterniamo il nostro vivo compiacimento.

X

Alle onorificenze già preannunciate aggiungiamo che il Sindaco di Limena sig. PIETRO GIUSEPPE GAROLLA ed il Sindaco di Arzergrande signor G. B. SOLMI furono pure con recente decreto nominati Cavalieri della Corona d'Italia.

Noi ci congratuliamo vivamente con ambedue ed ai signori Garolla e Solmi presentiamo vivissimi rallegramenti.

X

Anche l'ing. BEGGIORA LUIGI del Genio Civile ebbe, per compenso dei suoi servizi illuminati all'Amministrazione, la Croce di Cavaliere.

Noi siamo lieti di darne l'annuncio, che tornerà molto grato a chi apprezza i meriti distinti dell'egregio funzionario.

### Personale di Prefettura.

Fu già da noi annunciato che il Bollettino per il Ministero dell'Interno portava il trasloco del nostro concittadino dott. Giuseppe Petich dalla Prefettura di Ferrara alla nostra nella sua qualità di sottosegretario.

Noi dobbiamo aggiungere che il dott. Nicola Martini, pure nostro concittadino, attualmente sottosegretario alla Prefettura di Treviglio in provincia di Bergamo, fu traslocato nella nostra città.

Come già al dott. Petich, facciamo anche all'egregio dott. Martini i nostri rallegramenti, nella speranza ch'egli possa tra noi rimanere per lunghi anni.

### I sottotenenti di cavalleria.

Con decreti recenti venne fissata al 17 febbraio la data di anzianità dei sottotenenti di cavalleria nominati con riserva.

## COSE MILITARI

### Onorificenze — promozioni — superstiti decorati

Dal *Bollettino Militare* pubblicato ieri a cura del ministero della Guerra, togliamo le seguenti disposizioni:

Vennero collocati in posizione ausiliaria i generali Tournon, Santanera, Pinedo e Duboin.

De Maria allievo nel 75.0 fu nominato sottotenente.

Pistilli, tenente nel distretto di Rovigo, fu trasferito nel 76.

S'insignirono della gran medaglia del magistero dell'ordine mauriziano, con le solite formalità, i generali Corvetto, San Marzano, Doncieux, Sironi, Corsi e Morra di Lavriano.

I colonnelli che verranno promossi sono i seguenti: Massa, Sanguineti, Perrucchetti, Lodi, Casati, Magni e Scapucci.

Si decoreranno i superstiti della patrie battaglie del 48 e 49, e non-quelli del 59 e 60.

## TEATRO VERDI

Ogni ostacolo fu superato — ed il Teatro Verdi si aprirà nella attuale stagione colle opere, già annunziate, *Manon Lescaut* di Massenet e *L'Amico Fritz* di Pietro Mascagni.

L'impresa assuntoria dello spettacolo è rappresentata dal sig. Cecchetti Principali artisti delle opere preannunciate sono: la signora Savelli Maria ed i signori Pandolfini Francesco, A. Lunardi, L. Ardito.

La sera del 12 corr. avrà luogo la prima rappresentazione colla *Manon* e così Padova si ridederà un pochino dal lergo.

Lode a chi sa con tanto amore infonderle un po' di vita!

### Corte d'Assise.

Diamo il ruolo ufficiale delle cause che si svolgeranno nella prossima sessione alla nostra Corte d'Assise:

12 marzo — Rampazzo Giovanni da Voltagorizza, per lesioni personali; 4 testi.

13-14 — Toniolo Michelangelo e Trivella Antonio d'Este, per appiccato incendio; 14 testi, difensore avv. Stoppato.

15-16 — Salvagno Giuseppe da Monselice, per duplice omicidio e lesioni personali; 30 testi.

19 — Ballottin Elisabetta di Masi d'Este, lesioni personali; 9 testi.

21-21 — Cesarin Pietro da Trebasleghe, per omicidio; 15 testi, avv. Bizzarini.

### Un'eclissi visibile anche a Padova.

Nella notte dal 10 all'11 del corrente marzo avremo una bellissima eclissi di luna, che sarà

dal principio alla fine visibile nella nostra città.

La prima impressione sul disco lunare si produrrà alle due del mattino (un'ora poco propizia con questi freschi, ma dopo tutto gli amateurs del genere non possono pretendere di vedere la luna... di giorno).

Alle tre la luna sarà coperta da una debole finta rossastria dovuta alla luce del sole, rifranta nel cono d'ombra del nostro globo dall'atmosfera da cui è attornata.

Il fenomeno durerà fino alle 3 1/2. Allora la luna comincerà ad uscire dall'ombra ed alle 4.30 l'eclisse sarà finita.

### Necrologio.

Riceviamo da Venezia una partecipazione dolorosa, perchè ci tocca nel più vivo sentimento della stima e dell'amicizia.

Ieri è morto improvvisamente nell'età di anni 72 il signor

### Angelo Secrétant

Giacinto padre al nostro carissimo amico Gilberto che abbiamo imparato a stimare quando collaborava con noi nel cessato *Evangelo*, e del quale abbiamo avuto così frequente occasione di apprezzare il talento, le virtù e l'animo gentile.

Era uomo d'impareggiabili virtù domestiche e civili e di un'attività straordinaria ch'egli consacrò alla famiglia ed al lavoro.

Al desolato amico e alla rispettabile famiglia mandiamo a nome nostro e quello di tutti gli amici che ci stanno dattorno le più profonde condoglianze.

### Morte improvvisa.

Ieri sera, alle ore 19, certo Barbato Giacomo, direttore dei lavori della società operaia, d'anni 65, abitante in Vicolo Codalunga, si recava al Caffè Dante e vi ordinava una bibita.

Dopo mezz'ora, dacché stava seduto parlando con alcuni suoi amici, venne colpito improvvisamente da forte male, restando cadavere sul colpo.

Accorsero sul luogo il pretore Fustinoni ed il dott. Gasparotto per le solite constatazioni di legge, quindi il cadavere venne trasportato all'Ospedale Civile.

Il Barbato godeva la stima e simpatia di molti.

### Coltellate.

Certo Contin Prosdocimo di anni 26, di Terranegra, riportava una ferita d'arma da taglio alla parte sinistra del ventre.

Trasportato allo Spedale, venne curato dal dott. Crestani, il quale giudicò la ferita guaribile in 10 giorni, con la solita riserva.

Pure in vicinanza di Saonara avvenne una rissa fra due giovinotti, uno dei quali riportava una grave ferita alla schiena.

Furono causa della rissa questioni d'amore.

### Stati Uniti.

Ieri sera debuttò agli Stati Uniti la coppia Florida, composta dalle distintissime signorine CASVIGLIA e CHIESA.

Il concorso numerosissimo, numerosi gli applausi.

Da parte nostra facciamo i nostri elogi, ed auguriamo, come certamente non saranno per mancare, felici successi.

Facendo una visita a quel ristorante, lo spettatore non avrà a pentirsi.

— Da ora in avanti l'Associazione Universitaria si radunerà per le sue sedute in una delle sale degli Stati Uniti, gentilmente concessa da quel conduttore.

### Una questione.

Certa Tempesta Rosa, maritata Sandrello, e Schiavon Anna polivendola sotto il Salone, ieri alle ore 12 1/2, per questioni d'interesse vennero a diverbio fra di loro.

In breve se ne dissero di crude e di cotte, attirando la curiosità dei passanti.

Intervenute la guardia, le due arrabbiate vennero divise, altrimenti sarebbe accaduto qualche cosa di serio.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO GARIBALDI

Ebbe luogo ieri sera la prima rappresentazione della Compagnia drammatica Paladini-Zampieri.

Il pubblico sa, per quanto abbiamo detto, tutte le simpatie nostre per gli egregi artisti, che la compongono, e poichè noi abbiamo la fortuna in questo argomento di trovarci d'accordo coll'intera città, comprenda e giustifica i nostri entusiasmi.

Entusiasmi dei quali fu interprete sereno quell'applauso che ieri a sera salutò gli egregi artisti, già dal nostro teatro altra volta giudicati, e diede, così diremo il battesimo ai nuovi venuti.

Tra questi ultimi ci piace ricordare il signor Imbaggio, le signore Prosdocimi, Pirovano ed Ambragi, nonché il giovane nostro concittadino sig. Gasperini, giovane di meriti eccezionali, ammirato e giudicato da noi come

dilettante, per il quale è facile fare delle profezie lusinghiere.

Delle vecchie conoscenze diamo tra gli uomini il primo posto ad Ettore Paladini, l'artista che onora per l'intelligenza e lo studio il teatro italiano - il Calabresi, caratterista di grande merito, mai sgualato per la cura d'otte ere col sorriso l'applauso, ma giusto, misurato, coscienzioso - lo Zampieri, ottimo elemento, che con vero sentimento dell'arte mette ogni cura per rendersi sempre migliore.

Ma l'aspettativa era tutta per lei - lei, s'intende Teresina Mariani, che noi abbiamo definita, con frasi che da nostra posta vorremmo proclamare felice, l'idolo del pubblico padovano.

E che tale, essa possa davvero ritenersi lo dimostrano le entusiastiche accoglienze, che le si sono fatte, come si trattasse di rivedere l'aspettata, la desiderata da tutti.

Così la Compagnia colla vecchia e sempre fresca commedia *Il mondo della nota* ha fatto il suo ingresso trionfale, nè meglio poteva preparare l'esordio alla sua stagione.

L'attendiamo con impazienza alle prove più ardue - le nuove produzioni.

A buon conto per questa sera è annunciata *Casa Paterna*, per martedì *Niobe*.

*Casa Paterna* ha incontrato già il favorevole giudizio del pubblico. *Niobe* aspetta al lavoro la critica.

Intanto per i buongustai valga la *reclame* fatta di tutto cuore.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:

*Casa paterna*  
Ore 20.30 (8 e 12).

## Nostre informazioni

Degli attuali deputati, già designati per essere creati senatori, si citano i nomi degli onor. Berti, Mordini, Randaccio e qualche altro.

L'elemento politico non sarà molto rappresentato nella prossima infornata, volendosi dare la preferenza all'elemento militare, diplomatico ed amministrativo.

Saranno nominati senatori 4 o 5 prefetti ed alcuni sindaci delle grandi città.

La nomina di senatore sarebbe stata offerta anche al duca Caetani di Sermoneta, ma egli l'avrebbe declinata, desiderando ripresentarsi ai propri elettori, che certamente lo rielgeranno.

Si conferma, che la squadra, che si recherà in Inghilterra e Germania, sarà composta della prima divisione della squadra attiva, alla quale saranno aggregate due altre corazzate e due incrociatori tra i migliori della flotta.

La squadra starà assente un mese. Nell'andata visiterà Gibilterra e nel ritorno Lisbona e Cadice.

Non è improbabile che essa tocchi anche un porto della Francia.

## Ultimi Dispacci

### Pei disordini di Spalato

(B) ROMA, 3, ore 10.35  
In seguito ai nuovi disordini di Spalato, il conte Giacchi è partito per la sua nuova destinazione, ove arriverà nei primi giorni dell'entrante settimana.

### Giornali socialisti

(B) ROMA, 3, ore 11.5  
È annunciata la comparsa di diversi giornali socialisti per la prossima campagna elettorale, e precisamente a Roma, Firenze, Livorno, Torino ecc.

### Colloquio Giolitti-Brin

(B) ROMA, 3, ore 12  
L'on. Giolitti si incontrò ieri per caso coll'onor. Brin.  
Essi rimasero assieme per oltre un'ora e il loro colloquio fu cordialissimo.

### LOTTO — Estrazioni del 2 marzo

Venezia	69	24	7	48	5
Bari	23	69	22	31	5
Firenze	88	35	81	19	78
Milano	21	64	90	15	6
Napoli	79	90	56	48	89
Palermo	7	82	49	41	68
Roma	11	79	49	85	57
Torino	84	88	54	19	8

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
LEONE ANGELI, Gerente resp.

La Nocera è piacevole e giova all'organismo.

## Antico Negozio Manifatture Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo su Pietro

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le sue rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da si aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un attento esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ad a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediscono verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. — Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Col giorno 2 Gennaio 1895 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.

## CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione ai 28 Febbraio 1895

### ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	125,121	49
Conti correnti disponibili		467,018	64
Prestiti al Monte di Pietà		30,000	—
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2,248,738	—
Prestito al Governo per l'Università di Padova		162,040	30
Mutui Ipotecari a Privati		5,438,458	59
Buoni del Tesoro		2,300,000	—
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31-12-94		4,290,625	08
Obbligazioni di Credito Fondiario idem		2,418,887	75
Conto Cambiali		1,196,030	45
Prestiti sopra Effetti Pubblici		101,865	50
Conti Correnti garantiti		7,673	36
Debitori diversi		76,367	0
Depositi a cauzione		901,704	69
Depositi a custodia		2,131,449	98
Beni Rustici		100,825	—
Beni Urbani		85,299	03
Spese per riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi.		40,000	—
Mobili		15,700	25
Somma l'ATTIVO L.		22,227,046	11

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:			
Spese Generali	L.	35,370	56
Interessi Passivi		88,051	10
		123,421	60
Somma TOTALE L.		22,351,067	71

### PASSIVO

Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7874	L.	17,251,165	09
Depositi infruttiferi		53,300	—
Creditori diversi		20,361	96
Restituzioni d'anticipazioni		2,390	28
Depositanti per cauzione		901,704	60
Depositanti per custodia		2,131,449	98
Fondo Pensioni		68,618	11
Patrimonio dell'Istituto		1,604,138	71
Fondo di Riserva		40,000	—
Riserva per oscillazione valori		159,957	92
Fondo di Beneficenza		37,735	90
Somma il PASSIVO L.		22,271,042	55
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione		80,025	16
Somma TOTALE L.		22,351,067	71

### Movimento dei Depositi durante il mese

Accessi N. 168 Depositi N. 525 per L. 818,707.34  
Libretti Estinti » 408 Rimborsi N. 667 per » 699,871.49

Padova, 2 Marzo 1895.

Il Direttore  
F. Orlandi

Il Ragioniere Capo  
CARLO DE LUCA

Padova — I. WOLLMANN — Padova

Rappresentante Generale per l'Italia della Ditta Ioh. Puch e C. di Graz

Biciclette marca «STIRIA» e per il Veneto della Fabbrica POPE di Boston (Stati Uniti d'America)

MARCA «COLUMBIA»

con Deposito Biciclette PRINETTI, STUCCHI, HUMBER ecc.

Vendita anche a rate con garanzia

La Macchina COLUMBIA con telaio speciale brevettato trovata esposta nel Negozio del sig. G. CAVIGNATO

## Malattie della pelle e Veneree

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

Sono così rilevanti i meriti dell'«Emulsione Scott» che certamente non vi sarà altra e-ur-dicina che ottenga interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Avendo avuto occasione di adoperare l'«Emulsione Scott» un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'«Emulsione Scott» debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendo tutti i diritti.

Modena, 20 Gennaio 1888.  
Dott. FRANCESCO GENERALI

## Annuncio

I fratelli Pilan proprietari e conduttori, avvertono la numerosa loro clientela che col giorno di

Giovedì 21 Febbraio 1895

hanno riattivato il servizio di

Albergo e Ristoratore

EX TEATRO S. LUCIA

il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona cucina e scelti vini.

I sottoscritti conduttori e proprietari promettono di nulla omettere onde soddisfare le esigenze degli avventori. Accettano pure ordinazioni per rinfreschi, colazione, pranzi, cene per Società ed anche da servirsì a domicilio.

917 FRATELLI PILAN

## EMPORIO LIBRI

Entrata libera

Il sottoscritto avverte il pubblico d'aver aperto una LIBRERIA AMBULANTE in Via Torricelle N. 2211 A con riduzione dei prezzi dal 25 0/0 sino al 50 0/0 di ribasso e più prezzi da convenirsi, contenente: Opere legali, Opere mediche, Libri classici, Dizionario di tutte le lingue, Romanzi di diversi autori: Barrili, De Amicis, Sereno, marchesa Colombi, Fogazzaro, Neera, Carolina Invernizio, Giulio Verne, Montepin, Koch ed altri.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, ne anticipa le dovute grazie.

Farantola Costantino

Proprietario

932

## Ditta E. cav. Rizzetto

CHIMICO-FARMACISTA

S. Pietro in Gu

## CONCIMI

per foraggi e cereali

XXVIII. ANNO D'ESERCIZIO

## Insetticida

delle grillotalpe (zeccarole)

PER CEREALI ED ORTAGLIE

IV. ANNO DI ESPERIMENTO

di effetto garantito come da circolare di Gennaio

## POLLITERAPICO

la mortalità dei volatili domestici del Farmacista G. PIANEZZOLA

Per istruzioni e garanzie rivolgersi alla Ditta

## Siero antidifterico N. 1-2

controllato dal Batteriologo prof. Behring

III. spedizione ritirata dalla Ditta

933

## SEGALA DAVIDE

Via S. Matteo PADOVA Via S. Matteo

## Bazar di Libri usati

Grande assortimento di libri del 1500

di varie specie

Tiene ancora libri scientifici moderni e Romanzi

il tutto a prezzi da non temer concorrenza

Si danno Libri in lettura

per centesimi 10 ciascuno

930

## OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 4 Marzo 1894

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s.

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 21 s.

Centrale (o dell'Etna)

### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo

e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Marzo

Ore 9

Ore 15

Ore 21

Barometro a 0° mil. 737.4 753.5 749.6

Termometro centigr. +1.0 +5.5 +1.4

Temperatura del vap. acq. 4.3 4.0 4.7

Temperatura relativa. 87 59 93

Direzione del vento. N ENE NE

Velocità chil. orar. del vento. 7 11 14

Stato del cielo. cop. cop. piov.

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3

Temperatura massima + 5.5

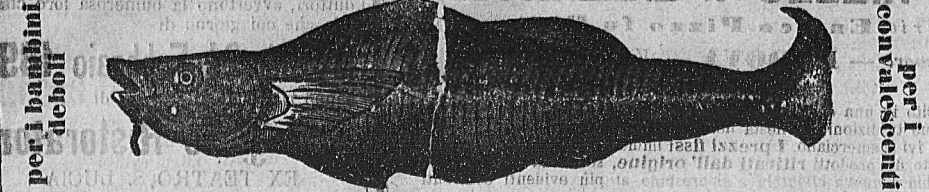
» minima + 0.3

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 alle 21 del 2 m. 5.

dalle 21 del 2 alle 9 del 3 m.

**QUARANTA ANNI DI SUCCESSO**



**L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**

del chimico farmacista **J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova genuino, dal seguente depositario

in **PADOVA** alla **Farmacia Luigi Cornelio**  
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 675

**VOLETE LA SALUTE??**

**disonesti speculatori**  
ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**: trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: dove in **VOLETE DIGERIR BENE??** qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll' **Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle Acque da tavola**

**SAPONI LIQUIDI PER TOILET**



A few drops sufficient for an abundant Lather  
Guaranteed to be made from the purest, and, at the same time, the costliest ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard soaps, its effect on the skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle  
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**  
6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

**LOUIS JAEGER**  
Colonia-Ehrenfeld (Germany)

**MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE**  
specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuoto continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

Milano — **FRATELLI INGEGNOLI** — Corso Loreto, 45  
ST. BILMENTO AGRARIO-BOTANICO  
**FORMAZIONE DI PRATERIE**

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.  
QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.  
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

**Alessandria** Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formate con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.  
Novi Ligure 27 novembre 1894  
F. CATI-ELLI, Dir. dell'Ann. Conte Raggio.  
**Perugia** Sono lieti poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col Miscuglio per formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.  
Serra Brunamonte 26 novembre 1894.  
VINCENTO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa Torlonio.  
**Roma** Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del Miscuglio di sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.  
Roma, 24 ottobre 1892.  
E. ILLI NARDI, Vacceria vi.olo della Bolletta 14  
**Belluno** Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.  
Feltre, 11 novembre 1893.  
Presidente del Comitato Agrario.  
**Venezia** L'esito ottenuto del Miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistata la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente.  
Venezia, 14 novembre 1893.  
GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papadopoli.  
**Milano** Il miscuglio acquistato da voi nell'ulti a scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore. F. GRASSI Amm. Conte Aldo Anonni, Senatore del Regno Cuggiono, 26 dicembre 1894.

**Mantova** Mi pregio significarle che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.  
Viadana, 29 novembre 1894.  
G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.  
**Como** Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituite da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentato col vostro Miscuglio per praterie asciutte mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.  
Colico, 27 novembre 1894.  
G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.  
**Torino** Il Seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri per qualità di erbe, e per quantità di fieno.  
Vigone, 23 novembre 1894.  
Il Generale CLEMENTE CORTE  
**Ferrara** Il Miscuglio seme per formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Vassari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.  
Ducentola, 6 novembre 1894.  
RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.  
**Ancona** Il Miscuglio spedito nella primavera scorsa ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno pure ne ebbi due tagli abbondanti e di ottima qualità.  
Loreto, 22 ottobre 1892.  
R. Amm. della Santa Casa di Loreto 916

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.  
100 ballabili dei più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.  
Le ordinazioni si eseguono prontamente.  
11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Mendelssohn  
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.  
**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

Laboratorio Farmaceutico di **FRANCESCO MINISINI UDINE**



**Berlinertes Ritutions Fluid**  
L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni traumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.  
Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 489

**Orari Ferroviari**  
1. Novembre 1894 **Rete Adriatica** 20 Novembre 1894 **Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
>	4.38 5.25	>	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	>	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	>	10.34 — 13.14	>	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	>	15. — 17.40	>	16.20 — 19. —
>	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	>f. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	>	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	mista	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	>	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	> - 6.35 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30
omn.	14. — - 17. 5 - 23.05	omn.	10. — - 17.10 - 19.42
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - >
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
>	5.35 - 7. 1 - 10.20	misto	(1) - 5.25 - 7.29	>	13.40 15.20	>	11.10 12.50
misto	8. 5 - 10. — - (2)	omn.	5. — - 7.47 - 9.24	>	17.30 19.10	>	15.40 17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	misto	(1) - 16.50 - 19.33				
>	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
dir.	23.35 - — .26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31	omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 7.58	
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — - 8.46	misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	misto	13.15 13.47	omn.	2.10 12.6
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	>	20.55 21.23	>	19.35 20. 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto	(2) - 18.25 - 19.10				
>	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.3	misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
misto	16. — — 17.35	misto	10. 4 — 11.3	>	11.30 12.30	>	8.50 9.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.5	>	15.40 16.40	>	13. — 14. —
				>	18. — 19. —	>	16.50 17.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omnibus	4. 5 — 6.50	omnibus	7. — — 9. 5	misto	5.10 6.49	misto	7.17 9. —
misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40	>	11.10 12.50	>	16.21 18. 1
>	8.30 — 15.59	>	*16.27 — 20.25	>	18.28 20.12	>	20.43 22.20
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42				

(\*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

Abbonamento al **COMUNE**  
"Giornale di Padova,, Lire 16 annue  
Padova 1895. Tipografia F. Sarchetto